

# Simbrivio: la beffa si ripete

# Cecchignola

## Bistecche putrefatte

8 settembre '43

## Primi incontri dopo la clandestinità



Il compagno Vincenzo Lapicicella

Il compagno Vincenzo Lapicicella ricorda così l'8 settembre:

L'otto settembre ero sotto le armi per un richiamo in extremis che durò solo quindici giorni. Parolati delle alte gerarchie militari alla notizia dell'armistizio: ufficiali inferiori, sottufficiali, soldati ebbero subito sciolto l'istinto di disperdersi perché sentivano chiara la minaccia tedesca ed impossibile, in quelle condizioni, la reazione del nostro esercito. Tornai subito dai compagni e trovai, dopo così breve tempo, una situazione completamente nuova: non più la cospirazione, che, con i limiti imposti dalla sua stessa natura, tendeva ad espandersi in lavoro di massa, ma un moto inverso che da tutti gli strati della cittadinanza convergeva spontaneamente verso i partiti antifascisti ed in particolare verso il partito comunista.

In città, fame, disorganizzazione, fragore di esplosioni vicine e lontane, tedeschi truci con i loro mitra, il primo proclama del comandante germanico generale Stahl. Ma migliaia di romani reagivano, si riunivano, si organizzavano, si preparavano alla lotta cercando la guida degli antifascisti e innanzi tutto quella dei comunisti. Incancellabile il ricordo delle assemblee semiclandestine che tenemmo in quei giorni con il compagno Bennani nel settore Trionfale, non più cospiratori noti e fidati ma tanti volti nuovi, operai, artigiani, intellettuali che aspettavano ansiosi la parola del partito comunista. Vera in tutti non solo la ferma volontà di difendersi dalla violenza tedesca e l'odio contro il fascismo responsabile di tanta rovina, ma anche la certezza di costruire un'Italia nuova, che segnasse una reale rottura con il passato. Così nacque la Resistenza.

Domenica

## Gli impegni per la diffusione

Raccogliendo l'invito della segreteria della federazione hanno telefonato all'Unità per assicurare la loro partecipazione alla diffusione straordinaria dell'Unità di domenica 8 settembre le seguenti sezioni:

- PORTO FLUVIALE: 300 copie (50 in più).
- NUOVA ALESSANDRINA: 220 copie (100 più dell'ultima domenica).
- QUARTICCILO: 250 copie (50 in più).
- ALESSANDRINA: 200 copie
- TUFELLO: 300 copie (100 in più).
- PORTUENSE: 450 copie (100 in più).
- BORGHESIANA: 150 copie (50 in più).
- CAVE: 150 copie (50 in più).

Per 24 ore

## Bloccata Cinecittà

Tutto fermo oggi a Cinecittà. I 307 dipendenti dello stabilimento cinematografico hanno dichiarato lo sciopero di 24 ore in seguito alla rottura delle trattative con l'Intersindacato al quale avevano chiesto la revisione dell'indennità mensa e un aumento salariale del 20 per cento. Ma l'Intersindacato ha accettato di discutere solo sulla prima richiesta, quella di minore importanza. Di qui la rottura delle trattative. L'agitazione, a sciopero concluso, continuerà con la sospensione dello straordinario. Le maestranze di Cinecittà avevano avanzato le loro richieste ben nove mesi or sono. Ma gli stessi lavoratori, e la Commissione interna, non avevano insistito poiché gli stabilimenti stavano attraversando un periodo di crisi. Anzi i dipendenti si battono, con manifestazioni, delegazioni e ordini del giorno, per la salvezza degli stabilimenti. Ora che la situazione è cambiata è giusto che la

direzione muti il suo atteggiamento e accolga le richieste dei dipendenti. Attualmente nei teatri di posa di via Tuscolana sono in lavorazione tre film. Lo sciopero è stato indetto dalla FILS-CGIL e dalla FULS-CISI.

I lavoratori di Pantanella hanno effettuato ieri 24 ore di sciopero per protestare contro le violazioni contrattuali e di ogni norma civile attuate dalla direzione dello stabilimento.

**CORSO SERALE per periti elettronici**  
Presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di «ELETTRONICA» si svolge un corso serale per conseguire il diploma di perito elettronico. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria: Via Trionfale - Tel. 333.243

I tre sindacati del settantafamiglia lavoratori edili romani, la FILLEA, la CISL e la UIL, hanno ricevuto ieri, dopo l'annuncio che l'atra sera ne aveva dato il presidente dell'ACER Binetti attraverso un comunicato stampa, l'invito di convocazione per discutere la utilizzazione del contributo dell'uno per cento alla Cassa edile. E questo, come si ricorderà, uno dei cinque punti che erano stati sottoposti alla parte padronale dalle organizzazioni sindacali. Una decisione sul proseguimento dell'agitazione su scala provinciale sarà presa oggi, dopo che le tre segreterie provinciali della FILLEA, della CISL e della

**CORSI PER ALUNNI RESPINTI**  
Gli alunni non promossi potranno evitare la perdita dell'anno scolastico, iscrivendosi ai Corsi di recupero istituiti, sin dal 1918, presso l'Istituto «G. Ferraris» nelle due sedi di Piazza di Spagna n. 35, Tel. 673.907 e Via Flavia 8 (Piazza Fiume) Tel. 487.237

## Litigano ancora ministero e Cassa

Il presidente della provincia Signorello alla vigilia delle elezioni aveva annunciato: l'accordo fra Ministero e Cassa del Mezzogiorno è raggiunto, i lavori dell'acquedotto riprendono. Ma tutto è rimasto fermo. Ora il ministro Sullo, rispondendo ad una interrogazione comunista, ha confermato:



Primi lavori del Simbrivio: desolazione e abbandono.

# Manca una firma: Comuni Rifiutano senz'acqua il rancio i militari

La «guerra» del Simbrivio continua: Ministero dei lavori pubblici e Cassa del Mezzogiorno sono ancora in lite. Burocrazia, concorrenza, conflitto di prestigio mantengono fermi i lavori e intanto settantotto Comuni soffrono la sete. In alcuni la situazione è drammatica. In altri, soltanto per poche ore al giorno l'acqua viene erogata nelle case e la gente è costretta a fare la coda alle fontane o ad assaltare le autocisterne che mai arrivano. Sono nove anni che dura questa incredibile storia, questo scandalo che non è meno grosso e meno grave, per lo meno dal punto di vista morale, di quello di Fiumicino, dei medicinali e dell'azienda banane. Sono nove anni che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato l'opera, allora per un importo di parecchi miliardi. Ora l'acquedotto costa almeno due miliardi di più.

Ma quando riprenderanno i lavori? Nei primi giorni di aprile di quest'anno, cioè alla vigilia dell'ultima consultazione elettorale, il presidente della provincia Signorello, nell'evidente tentativo di portare un po' di voti alla DC convocò tutti i sindaci interessati all'acquedotto e diede la grande notizia: Ministero dei lavori pubblici e Cassa del Mezzogiorno, finalmente si erano messi d'accordo sul finanziamento dell'opera. Quando riprenderanno i lavori? chiesero gli amministratori, anche democristiani. Signorello e gli alti funzionari presenti non risposero. Successi a quarantotto perché tutti avevano capito che si trattava della solita sparata elettorale. Se c'era bisogno di una conferma, questa si è avuta in questi giorni con la risposta del ministro Sullo ad una interrogazione presentata dai compagni Bufalini e Mammi. Avevano chiesto, i due senatori comunisti, di conoscere «a quale stadio di completamento fossero i lavori di costruzione dell'acquedotto e per quale periodo potessero essere serviti con il Simbrivio i comuni della valle dell'Aniene dei Castelli, della zona Prenestina».

La risposta del ministro dei lavori pubblici è stata quanto mai evasiva. Ha tuttavia confermato che un accordo fra ministero e Cassa era in corso al di là da venire. Dice, infatti, l'on. Sullo che «per il proseguimento dei lavori è stato predisposto un contratto di appalto con la Cassa del Mezzogiorno che concorre nei finanziamenti delle opere — un programma di interventi, commisurato all'ammontare delle somme disponibili sul bilancio di questo ministero e di quello della Cassa per l'esecuzione dei lavori in parola». Circa lo stato delle pratiche, il ministro ha risposto testualmente: «Sui progetti relativi alle opere che dovranno essere realizzate è già stata espletta la prescritta istruttoria tecnico-amministrativa; per poter quindi disporre l'appalto dei lavori stessi si attende soltanto che la Cassa dia la propria adesione alla stipula di una apposita convenzione, di cui è già stato approntato lo schema, che dovrà regolare rapporti fra due amministrazioni in ordine al finanziamento ed alla esecuzione delle opere di che trattasi».

In poche parole la Cassa del Mezzogiorno non ha firmato ancora l'atto definitivo per dare inizio ai lavori. Altro che accordo raggiunto alla vigilia delle elezioni! Sullo ha difeso un comunicato della direzione dell'Istituto San Michele con il quale si annunciava che l'asta doveva intendersi sospesa.

Un altro anno è stato perduto, per altri ancora le popolazioni dei Castelli e di decine di comuni non avranno acqua a sufficienza.

## Manifestazione antifranquista a Genazzano

Si è svolta ieri a Genazzano una manifestazione unitaria, organizzata dalle locali sezioni del PCI e del PSI, per protestare contro l'assassinio dei due antifascisti spagnoli e contro la perseguitazione nei confronti dei nostri emigrati, in atto nella confederazione elvetica. Nel corso della manifestazione, cui ha partecipato una numerosa folla, hanno parlato Giovanni Ranalli, della federazione comunista e il compagno Marriani della federazione socialista.

La Commissione interna della Metropolitan ha inviato, con la approvazione dei rappresentanti della CGIL e della CISL, un messaggio antifranquista al governo italiano e all'Ambasciata spagnola. Dopo una condanna dell'assassinio delle nuove vittime Delgado e Grandos, la C.I. della Metropolitan «fa voti affinché il popolo e i lavoratori della nobile terra di Spagna, nella solidarietà di tutti i lavoratori liberi e democratici, trovino la via del riscatto e della libertà».

## Camion sull'auto

## Illesi!



Poteva accadere una strage, ieri sera al trentunesimo chilometro del raccordo anulare: un autocarro è piombato a tutta velocità su una millecinque, ferma sul ciglio della strada per aver forato una gomma, e l'ha ridotta un ammasso di ferraglie. Per fortuna gli occupanti dell'auto, fra cui due bambini, erano scesi a terra.

## Nessuno vuole l'antico palazzo

## Solo cronisti e T.V.

## all'asta del S. Michele

L'asta fissata dall'Opera Pia del San Michele per la vendita del complesso edilizio di via Ripa Grande è andata deserta. Nessun acquirente, infatti, si è presentato al banco di Santo Spirito per versare la cauzione richiesta di 250 milioni di lire pari ai dieci per cento della somma base dell'asta. Ieri mattina alle 10, nello studio del notaio Manelli in via Virgilio, dove doveva aver luogo l'asta, non si è presentato nessuno. C'erano soltanto alcuni giornalisti e la televisione. L'attesa di un probabile acquirente si è protratta per circa un'ora, dopodiché il notaio ha dichiarato chiusa l'asta stessa. Più tardi, un'agenzia ha diffuso un comunicato della direzione dell'Istituto San Michele con il quale si annunciava che l'asta doveva intendersi sospesa.

Di fronte a tutto questo intrecciarsi di interessi, tuttavia, c'è l'articolo 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore. Nello stesso

incontro tra l'onorevole Gui e il presidente dell'Istituto Nasalli Rocca. E' possibile che nell'artistica costruzione di via Ripa Grande possa trovare sede l'Istituto delle Belle Arti.

Per la terza volta i soldati sono dovuti correre all'infermeria della caserma per forti disturbi viscerali causati da cibi guasti. Ora, in molti, disertano la mensa. Per i militari che hanno protestato c'è stato il pericolo del carcere di Gaeta...

Alla scuola militare della Cecchignola continuano a distribuire ai soldati cibi guasti. L'ultimo caso è dell'altro giorno, quando gli allievi della scuola trasmissioni hanno visto presentarsi sul tavolo addirittura carne bruciante di piccoli vermi. I soldati hanno rifiutato il «rancio» in blocco, iscestando una manifestazione di protesta. L'intervento degli ufficiali e la minaccia che quelli che avessero continuato a protestare sarebbero finiti nel carcere militare di Gaeta, ha evitato che la manifestazione assumesse toni drammatici.

Nei giorni immediatamente precedenti, inoltre, l'ottanta per cento degli allievi della scuola trasmissioni (tutti quelli, cioè, che consumano i pasti in caserma) sono stati soggetti a disturbi viscerali, tanto che ad un certo punto nell'infermeria della caserma non c'erano più posti disponibili. Attualmente gli allievi, malgrado le assicurazioni degli ufficiali, disertano pressoché in blocco la mensa preferendo consumare i pasti presso gli spacci della Cecchignola. «Prima di mangiare certa roba — hanno detto alcuni militari in libera uscita — preferiamo comprare panini e scottoline presso gli spacci». «Non è la prima volta che alla Cecchignola si verificano casi del genere. Il nostro giornale, in occasione di altri due episodi, ha denunciato all'opinione pubblica e alle autorità l'assoluta mancanza di igiene che regna nelle cucine della scuola militare romana. Una interrogazione venne inoltre presentata dai senatori del gruppo comunista di Palazzo Madama».

Nei casi precedenti, alcuni generali finirono addirittura nelle cucine per controllare personalmente di che tipo fossero i cibi che si distribuivano ai soldati. Dopo questi controlli, per qualche giorno, la situazione si normalizzò. Ma il nuovo, incessante incidente di questi giorni dimostra che gli allievi della scuola si sono sentiti male proprio perché hanno mangiato cibi malsani.

**Il giorno**  
Oggi, venerdì 6 settembre (219-116). Onomastico: Petronio. Il sole sorge alle 5,31, tramonta alle 18,11.

**piccola cronaca**

## Cifre della città

Ieri, sono nati 51 maschi e 51 femmine. Sono morti 28 maschi e 13 femmine, dei quali 2 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 60 matrimoni. Temperatura: minima 18, massima 30. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

VILLACERTOSA, ore 20 (Meleglio); PORTUENSE, VILLINI (Monte Mario); TORRE MUSA, ore 20 (Monte Mario); GNETARA, ore 19 (Monte Mario); APPIO LATINO, ore 20 (dibattito Ente Regionale); ARDEA, ore 20 (dibattito Viperà); VILLA GIULIA, ore 20 (dibattito Viperà); COSENTINA (Lusvardi).

## Amici dell'Unità

CENTOCELLE ABETI - ROBINI, assemblea con Di Cesare; MAGLIANA (Monte del Fico) assemblea con Bruscani.

## Convocazioni

PORTUENSE (Casetta Mattei), ore 18,30, assemblea per il mese (Fazio); TIVOLI, ore 19, direttivo e gruppo consiliare; «Proposte del PCI sul problema delle terme» (Mammucari); MONTECOMPATRI, ore 18,30, direttivo (Cesaroni); MONTEPOTRISTO, ore 18,30 (Martini); ALBANO, ore 19,30, direttivo e gruppo consiliare (Armati); ARDEA, ore 20, direttivo (Velletri-Renna); ROMANINA, ore 20, consiglio direttivo (Bruno); LUDDOVICI, ore 20, direttivo (Mancini); STACCIO, ore 20,30, direttivo (Greco).

## F.G.C.

CASILINA - sezione MARIANI, ore 20, attivo FGC (Folzianni).

## partito

## Dibattiti

CAMPITELLI, ore 18,30 comunali (Trivelli); TIBURTINO III, ore 20 (Cioni); DONNA OLIMPIA, ore 20 (Marletta); TOR DE SCHEVI, ore 20 (Bardi); CAPANNELLE, ore 20 (Battino); ESQUILINO, ore 18,30 (Zeccher); FERENTIN, ore 20 (Favelli).

## Raid di 3 giovani

Tre giovani romani sono giunti ieri mattina al Cairo con la loro jeep dopo un avventuroso viaggio attraverso la Tunisia e il deserto egiziano, che hanno percorso toccando i campi petroliferi di Hassi Messaoud e scendendo fino a Tamara, sulla strada, dopo averci tutto il denaro e l'orologio. E' stato raccolto dal giornalista Giorgio Tutino di 30 anni e da due studenti di architettura, Vincenzo Criscone di 25 anni e Giancarlo Vitale di 22.

## Ancora grave la ballerina

Clara Vincenzi, la donna accoltellata da Giovambattista Lonardo che poi si è impiccata, non ancora fra i carabinieri, che stanno conducendo l'inchiesta sul «giallo» di via Elio Stilton 4, ancora non hanno potuto interrogare la donna.

## Scaraventato dall'auto

Maurizio Minardi, 21 anni, è rimasto senza benzina sulla via Olimpica; tre giovani l'hanno fatto salire su un'auto, poi l'hanno colpito con pugni e calci e hanno scaraventato sulla strada, dopo averci tutto il denaro e l'orologio. E' stato raccolto e trasportato al S. Giacomo da un'auto di passaggio; guarirà in 7 giorni.